

NUOVO RAID AL MAGGIORE E DUE EPISODI A CATTINARA

Furti e insulti ai medici dentro gli ospedali I sindacati in allarme

I rappresentanti degli operatori sanitari chiedono all'Asufts garanzie per la sicurezza. «Si intervenga rapidamente»

Lorenzo Degrassi

Non ci stanno, le organizzazioni sindacali degli operatori sanitari che lavorano nell'ospedale Maggiore, e denunciano la mancanza delle adeguate condizioni di sicurezza per chi lavora nella struttura, dopo l'ennesimo episodio di furto.

L'antefatto. Nella notte fra sabato e domenica scorsi alcuni ladri sono entrati in un ambulatorio utilizzato dai medici del Servizio di Continuità assistenziale per le visite ai pazienti, portando via alcuni farmaci, una parte dei quali è stata ritrovata il giorno dopo grazie al lavoro svolto dalle forze dell'ordine. Un furto "a colpo sicuro", con i

malviventi che entrano in un ambulatorio posto al piano terra in una fascia oraria nella quale l'ospedale è chiuso al pubblico.

Le organizzazioni Smi Fvg, Fimmg-Ca, Snam e Intesa sindacale, attraverso una nota, stigmatizzano quanto accaduto, sollevando la questione inerente il susseguirsi di furti avvenuti negli ultimi

tempi al Maggiore che «impongono una riflessione sulla modalità con la quale viene garantita la sicurezza dei medici che lavorano in quegli spazi». I sindacati che tutelano gli operatori sanitari chiedono in sostanza all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste un impegno concreto e più immediato per garantire la loro incolumità. In tal senso, sempre secondo i sindacati, l'entità del furto passa decisamente in secondo piano. «È doveroso rimarcare – prosegue la nota sindacale – come non sia in discussione un eventuale danno economico ma la sicurezza sul luogo di lavoro del personale sanitario e non. Riteniamo perciò – continuano i sindacati – che i recenti episodi evidenzino l'inadeguatezza delle dotazioni e dell'organizzazione attuale dell'Azienda sanitaria. Un furto compiuto da balordi ma che sapevano benissimo dove introdursi – concludono Salvatore Picardi (Smi Fvg), Lorenzo Cociani (Fimmg-Ca), Matteo Picerna

(Snam) e Franco Vecchiet (Intesa sindacale) – motivo per il quale si invita l'Asufts a predisporre urgentemente quanto necessario per garantire il proseguimento dell'attività del Servizio di Continuità assistenziale in condizioni di sicurezza, presupposti che al momento, con tutta evidenza, non sono garantiti».

Dal Maggiore a Cattinara, da un episodio di furto a uno, in questo caso due, di molestie e minacce. Nella notte fra lunedì e martedì un uomo, G.B. le sue iniziali, nato nel 1951 e seguito dai servizi sociali, si è presentato al Pronto soccorso di Cattinara atteggiandosi a Berlusconi. Dalle farneticazioni è passato alle minacce e alle offese, delle quali sono stati oggetto sia una guardia giurata che il personale sanitario. Sul posto si è presentato un equipaggio della Squadra volante che ha identificato e denunciato l'uomo. Poche ore prima, sempre nel Pronto soccorso di Cattinara, un'altra persona, dopo aver mole-

stato alcuni dei presenti, si è messa ad urinare in pubblico. Identificata da una volante, è stata multata. «Quanto accaduto nel turno della scorsa notte al Pronto soccorso di Cattinara – fa sapere Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials – il personale sanitario lo declina come caso routinario in quanto, purtroppo, gli operatori vengono frequentemente aggrediti verbalmente e minac-

Al Pronto soccorso un denunciato per minacce al personale e a una guardia giurata

ciati». Secondo Pototschnig un modo per evitare nel futuro il ripetersi di simili casi di violenza o di molestia in un luogo così delicato com'è un Pronto soccorso, potrebbe essere quello di predisporre nuovamente un posto di Polizia fisso, quantomeno nelle ore notturne. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

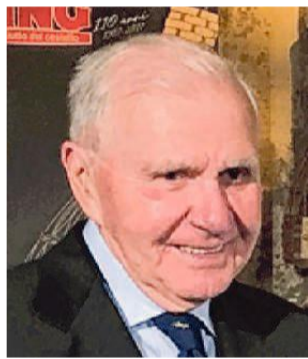
IL CASO

Attentato degli hacker al sistema Dukcevic C'è solo l'85% della paga

Piove sul bagnato. Il sistema informatico del gruppo Kipre Dukcevic è stato "visitato" dagli hacker, circostanza delittuosa sulla quale l'autorità giudiziaria sta indagando. Tra i tanti problemi che derivano dall'incomodo, c'è l'impossibilità di rilevare le presenze con la dovuta precisione, quindi riesce difficile definire gli stipendi.

Ragion per cui la direzione aziendale ha informato personale e sindacati che per il mese di settembre, in pagamento domani 10 ottobre, i dipendenti dovranno accontentarsi dell'85% della paga. Che sarà conguagliata quanto prima, non appena si sarà avviato alle conseguenze del misterioso attentato hacker.

Flai Cgil, per il tramite del segretario Sandra Modesti, è esasperata: l'azienda non ha ancora risposto alla richiesta di un incontro, dopo che venerdì 27 settembre il fondo Quattro R ha dato for-



Mario Dukcevic

fait. Non si sa cosa dire ai lavoratori, perché advisor e consulenti del lavoro non hanno facoltà di informare i sindacati.

Perlomeno si è fatta viva la Regione, che, attraverso la segreteria dell'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini, ha convocato un incontro con i sindacati lunedì 14 ottobre alle 17 presso la sala Verde del Consiglio regionale. —

Magr.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA PROVA DEL CONCORSO ALL'ICTP



Qui sopra e in alto alcuni dei 206 ragazzi impegnati nella prova del Premio Ande all'Ictp. In basso la lezione del climatologo Giorgi. Foto Lasorte

Premio Ande Scuola 2019 Una sfida per 206 studenti sui cambiamenti climatici

L'appuntamento è stato aperto dalle riflessioni sul tema dello scienziato Giorgi I riconoscimenti per i migliori elaborati consegnati a febbraio

Micol Brusafferro

Sono 206 i ragazzi che hanno partecipato ieri al "Premio Ande Scuola 2019", nell'aula magna dell'Ictp (International Center for Theoretical Physics). Tema centrale i cambiamenti climatici, con l'intervento di Filippo Giorgi, uno dei più importanti climatologi a livello mondiale, che con il suo gruppo di lavoro ha ricevuto il premio Nobel per la pace nel 2007.

Ad accogliere tutti Etta Carignani, presidente dell'Ande, Associazione nazionale donne elettrici di Trieste, insieme al Gruppo scuola del sodalizio. Gli studenti sono stati chiamati a sviluppare un proprio pensiero, dopo aver ascoltato le parole di Giorgi. «Mi occupo da anni di cambiamenti climatici. Il 2019 – ha sottolineato – è stato davvero un anno particolare, le temperature potrebbero essere le più alte mai registrate, ma ci sono stati anche altri eventi eccezionali. Ad esempio abbiamo assistito a un'estate caldissima, un'ondata di calore simile al 2003, che sarebbe dovuta succedere una volta ogni 10 mila anni. Ci indica che qualcosa sta cambiando. Ricordiamo poi altre situazio-

ni, come la siccità in Australia, gli incendi nell'Artico, mai visti prima. I ghiacci artici che hanno raggiunto il minimo storico, alluvioni negli Stati Uniti e in Sudamerica e non solo. Anche in Italia alcuni fenomeni anomali. Il ghiacciaio del monte Bianco sta destando preoccupazione o ancora ricordiamo l'impressionante tempesta che ha colpito lo scorso inverno anche la nostra regione. Vi chiederete, sono cose capitate anche in passato, perché preoccuparci? Il motivo è che di questi eventi, che chiamiamo catastrofici, ci colpiscono ora la frequenza e l'intensità, in aumento».

Concluso l'approfondimento, gli studenti sono stati chiamati a sviluppare due doman-

de. «Quali sono secondo voi gli aspetti più preoccupanti del problema del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici ad esso associati e perché?» e «Supponete di essere ai comandi dell'"astronave terra", che si sta surriscaldando, come affrontereste il problema dei cambiamenti climatici?».

L'iniziativa, riservata ai giovani di quarte e quinte superiori, ha visto la presenza delle scuole Volta, Dante, Galilei, Petrarca, Oberdan, Deledda, Preseren e Nautico. I temi saranno corretti prima dal gruppo Ande Scuola, con Marina Bartolucci Sedmak, Angela Borruso Salvi, Luisa Fazzini, Giuliana Frandoli, Daniela Pericoli Novajolli e Marina Tutta. Il giudizio finale sarà affidato alla commissione presieduta da Etta Carignani e composta da Giorgi e Bartolucci Sedmak, e da Cristina Benussi, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste, e Enrico Grazioli, direttore del quotidiano "Il Piccolo". La premiazione è prevista a febbraio. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Viabilità
Rampa Gvt di Valmaura chiusa da oggi al 13

Nuovo "mini lotto" dei lavori finalizzati alla ricostruzione dei cosiddetti giunti di dilatazione e alla totale messa in sicurezza della sopraelevata della Gvt. Da oggi, a partire dalle 7, fino a domenica 13, alle 19, sarà per questo chiusa al transito la rampa di ingresso da via Valmaura sulla carreggiata in direzione Venezia, al km 3,550 della statale stessa. Lo rende noto in un comunicato stampa, diffuso nella giornata di ieri, l'Anas.

Salute
"Nastro Rosa", eventi sabato e mercoledì 16

Nell'ambito della Campagna "Nastro Rosa" della Lilt, sabato alle 17 al Revoltella sarà proiettato il cortometraggio "La notte Prima". Seguirà il dibattito con esperti e rappresentanti delle istituzioni. Mercoledì 16 sarà la volta del "Bra Day - Breast Reconstruction Awareness day": alla Direzione AsuiTs di via Costantinides 2 la stessa AsuiTs ringrazierà la Lilt per la donazione di un micro pigmentatore per la chirurgia plastica ricostruttiva del seno.